

Studio longitudinale

CRESCERE

Il progetto

CRESCERE è uno **studio longitudinale** che coinvolge un campione di ragazzi e famiglie delle province di Padova e Rovigo.

I ragazzi sono seguiti nel tempo attraverso monitoraggi annuali, questionari e visite mediche.

Avviato nel 2013, lo studio è giunto alla quinta annualità, mettendo a disposizione dati preziosi sui ragazzi in crescita dai 12 fino ai 18 anni.

12 anni 13 14 15 16 17 18 anni

Gli obiettivi

- Capire come crescono i ragazzi in un momento cruciale della loro vita: la transizione dall'infanzia all'adolescenza verso l'età adulta
- Individuare i fattori che proteggono dai rischi e favoriscono il benessere e la crescita positiva
- Offrire strumenti utili a genitori, insegnanti, educatori, decisori politici e a tutti coloro che accompagnano i ragazzi nel percorso di crescita

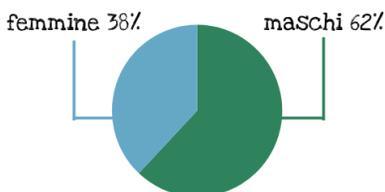
I ragazzi

Campione iniziale (2013): 490 ragazzi residenti in 85 comuni.

Campione allargato (dal 2016): aderiscono a CRESCERE

8 Istituti di Istruzione Superiore con altri 600 studenti

oltre
1.000
ragazzi



I temi

- Sport e tempo libero
- Internet e social network
- Relazioni con amici e insegnanti
- Supporto della famiglia
- Dialogo con i genitori
- Motivazione e benessere a scuola
- Bullismo
- Uso di tabacco, alcool e droghe
- Salute e alimentazione
- Spiritualità
- Autostima e fiducia in se stessi
- Felicità

REALIZZATO DA

FZ FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN
Onlus - Centro Studi e Ricerca Sociale

Con il contributo della



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

CON IL PATROCINIO DI



Autorità Garante per
l'Infanzia e l'Adolescenza



Fondazione
Città della Speranza

CON LA COLLABORAZIONE DI

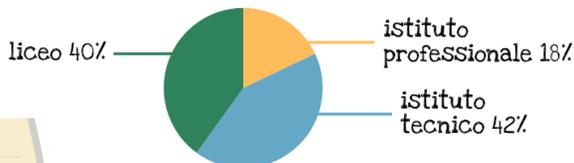
REGIONE DEL VENETO



- Garante regionale dei diritti della persona della regione Veneto
- 85 comuni province di Padova e Rovigo
- De Leo Fund ONLUS
- Fondazione Girolamo Bortignon

SCUOLE

- Liceo Scientifico Enrico Fermi (Padova)
- I.I.S. Viola-Marchesini (Rovigo)
- Istituto Agrario A. Munerati (Rovigo)
- Istituto Tecnico A. Bernini (Rovigo)
- ENAIP formazione professionale (Rovigo)
- Liceo Maria Ausiliatrice (Padova)
- CIOFS Don Bosco (Padova)
- Istituto L. B. Alberti (Abano Terme - PD)



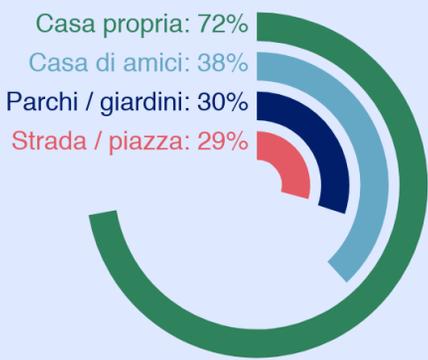
Le attività

- Questionari semi-strutturati
- Interviste a domicilio
- Visite mediche
- Incontri nelle scuole
- Condivisione dei risultati
- Convegni internazionali

RAGAZZI E TEMPO LIBERO

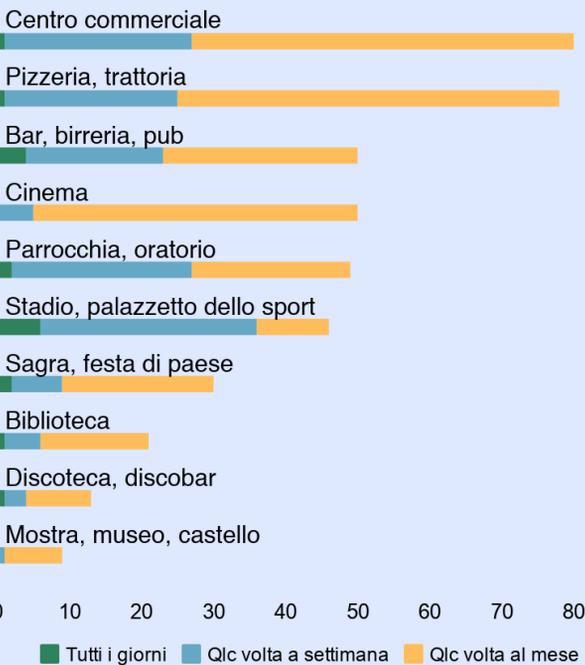
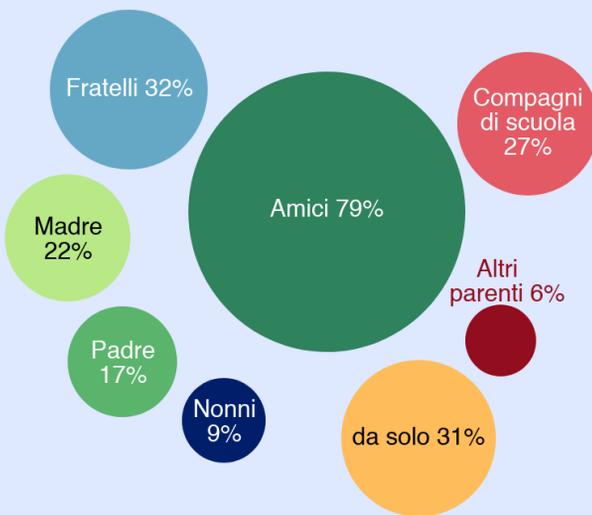
I LUOGHI E LE ATTIVITÀ PREFERITE A 15 ANNI

LUOGHI DEL TEMPO LIBERO



Di solito gli adolescenti trascorrono il loro tempo libero a casa (propria o di amici), in alternativa si ritrovano in parchi o piazze, in minoranza nel luogo di lavoro dei genitori o presso altri parenti. Quando escono, questi sono i luoghi principali che frequentano:

CON CHI TRASCORRI IL TUO TEMPO LIBERO?



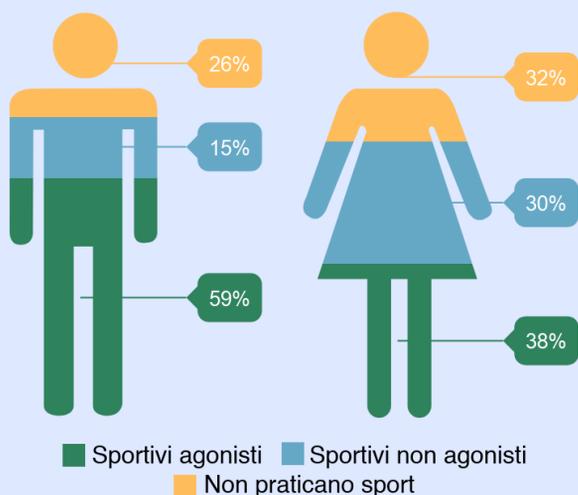
LEGGI?



CRESCERE NELLO SPORT

L'ATTIVITÀ SPORTIVA DEI RAGAZZI A 15 ANNI

Ragazzi e ragazze: chi è più sportivo?



Gli sport più praticati



Differenze per tipo di scuola frequentata



LICEO

■ Sportivi agonisti (59%) ■ Non agonisti (22%)
■ Non praticano sport (19%)



ISTITUTO TECNICO

■ Sportivi agonisti (52%) ■ Non agonisti (20%)
■ Non praticano sport (28%)



ISTITUTO PROFESSIONALE

■ Sportivi agonisti (40%) ■ Non agonisti (17%)
■ Non praticano sport (43%)

Come cambiano negli anni

In 5 anni di osservazione, dai 12 ai 16 anni gli sportivi, e in particolare gli agonisti, sono in costante diminuzione.

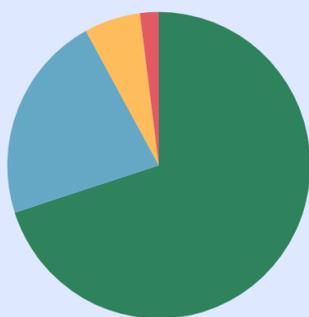
La differenza maggiore si nota fra i 13 e i 14 anni, cioè nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore.



USO DI TV E INTERNET

A 15 ANNI RAGAZZI SEMPRE PIÙ CONNESSI

QUANTO SPESSO GUARDI LA TV?



Tutti i giorni (70%) Qlc volta a settimana (22%)
Meno di qlc volta a settimana (6%) Mai (2%)

I RAGAZZI E INTERNET

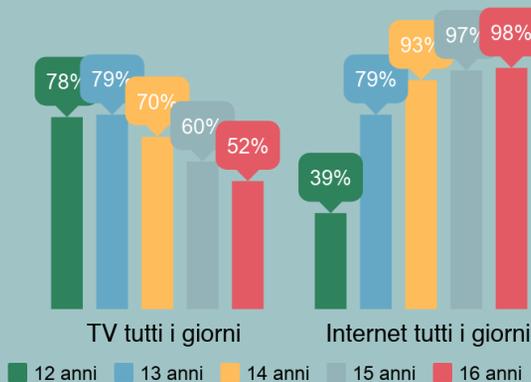
A 15 anni, ecco la percentuale di ragazzi che:



TREND NEL TEMPO

Dai 12 ai 16 anni:

- Diminuisce la percentuale di ragazzi che guarda la TV tutti i giorni
- Aumenta la percentuale di ragazzi che usa internet tutti i giorni
- Aumenta l'uso dei social network



GIOCARE ONLINE

Abbiamo chiesto ai ragazzi se hanno mai giocato online (su computer, smartphone ecc.) a giochi in cui si vincono o perdono soldi (es. scommesse, giochi con le carte ecc.)

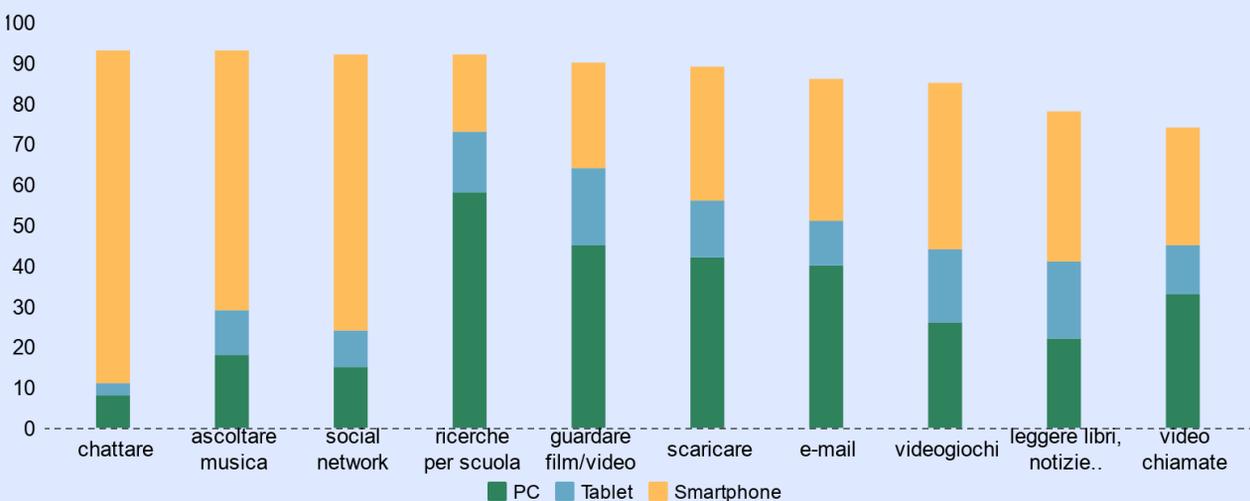


IMMERSI NEL VIRTUALE

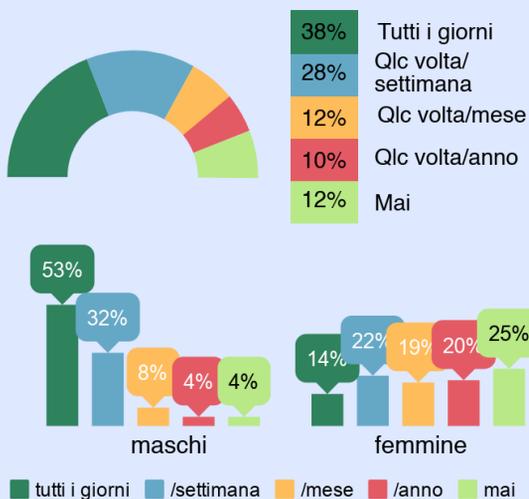
ABITUDINI DIGITALI DEI RAGAZZI A 15 ANNI

ATTIVITÀ DIGITALI

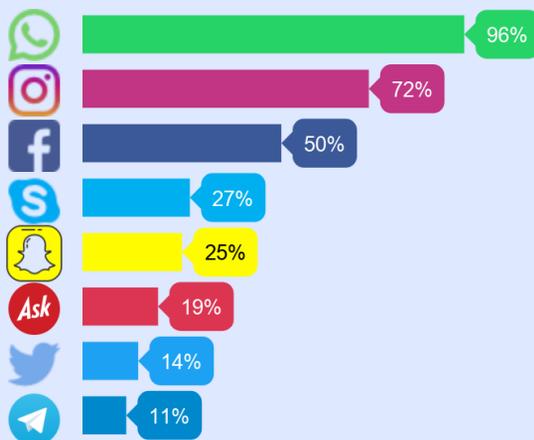
I ragazzi preferiscono usare lo smartphone per chattare, usare i social network e ascoltare musica. Per la scuola, per guardare film e video utilizzano maggiormente il computer, che di solito è condiviso con altri membri della famiglia.



QUANTO SPESSO GIOCHI AI VIDEOGIOCHI?



USO DEI SOCIAL NETWORK



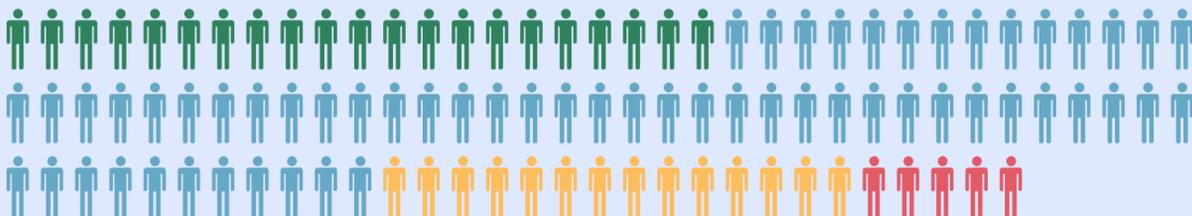
L'ISTRUZIONE PER I RAGAZZI

DIFFICOLTÀ E BENESSERE SCOLASTICO A 15 ANNI

TI PIACE LA SCUOLA?

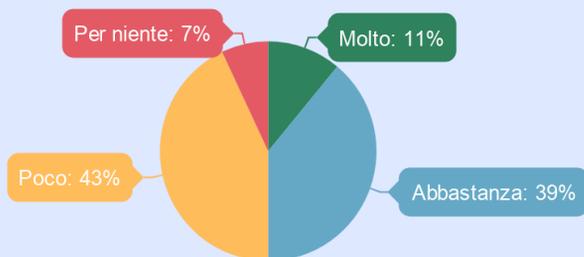
■ Molto (21%) ■ Abbastanza (60%) ■ Poco (14%) ■ Per niente (5%)

A 8 ragazzi su 10 la scuola piace (a 6 su 10 "abbastanza", a 2 su 10 "molto")

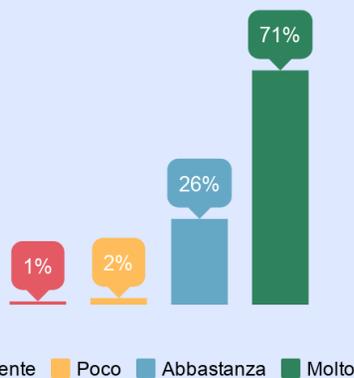


La scuola è anche fonte di stress...

Quanto ti senti stressato per il lavoro che fai a scuola?



È importante avere una buona istruzione?



Perché è importante avere una buona istruzione?

Secondo i ragazzi, rappresenta uno strumento per migliorare il proprio futuro, per trovare un lavoro, per arricchirsi di nuove conoscenze, per essere autonomi, per migliorare il mondo.

Le parole dei ragazzi

"Perché essere istruiti vuol dire essere liberi, ragionare con la propria testa e costruirsi un futuro."

"Perché potrò scegliere il mio lavoro, viaggiare e fare ciò che mi piace."

"Per fare sì che nel futuro il mondo sia in mano a persone responsabili e che sanno pensare con la propria testa."

"Perché è una ricchezza personale di cui mai nessuno potrà privarti."

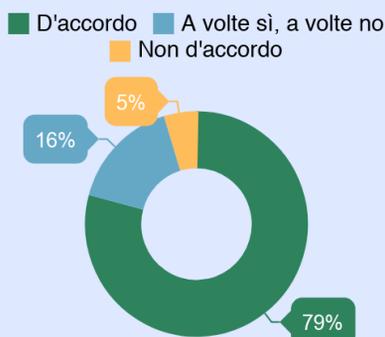


IL BENESSERE A SCUOLA

RELAZIONI IN CLASSE E MOTIVAZIONE

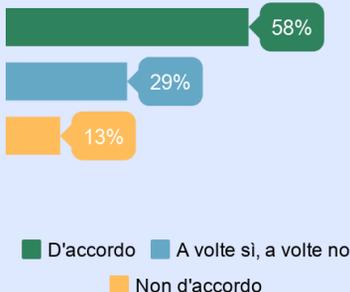
CON I COMPAGNI

I miei compagni mi accettano per quello che sono

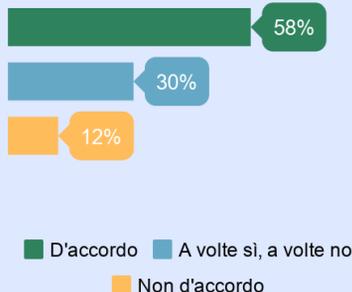


CON GLI INSEGNANTI

Ti senti trattato nel modo giusto?

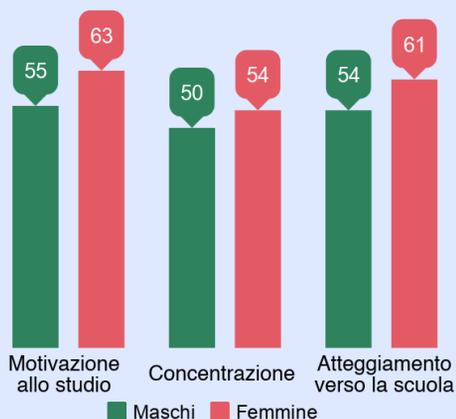


Ti senti incoraggiato ad esprimere il tuo punto di vista?



MOTIVAZIONE ALLO STUDIO

Tramite il QAS (Questionario di Approccio allo Studio) tratto dal test AMOS (Cornoldi, 2005), i ragazzi si sono auto-valutati in 3 aree (scala 1-100): motivazione allo studio, concentrazione e atteggiamento verso la scuola.



Le 3 aree sono correlate tra loro in modo positivo (> motivazione, > concentrazione, > benessere a scuola). Per favorire la motivazione, il fattore che è risultato più importante è la relazione con gli insegnanti ("sentirsi trattati nel modo giusto").

IL BULLISMO TRA I RAGAZZI

COM'È DIFFUSO E COSA NE PENSANO

A 15 anni, ecco la percentuale di ragazzi che negli ultimi 6 mesi:

Ha subito atti di bullismo **56%**

Ha compiuto atti di bullismo **51%**

C'è una correlazione fra chi subisce atti di bullismo e chi a sua volta li compie nei confronti di altri

Il **68%** di chi subisce bullismo, a sua volta lo compie



CYBER-BULLISMO

Interessa il **16%** dei ragazzi

SUBIRE VS COMPIERE ATTI DI BULLISMO

Le forme più frequenti sono di tipo verbale...

Essere insultato, offeso o preso in giro

Aver insultato, offeso o preso in giro qualcuno



... e relazionale

Essere escluso o ignorato dal gruppo

Aver escluso o ignorato qualcuno



Cosa ne pensano i ragazzi?

Chi denuncia e rifiuta qualsiasi atto di bullismo
"non faccio agli altri quello che non voglio venga fatto a me"

Chi lo considera uno scherzo
"queste cose succedono ma in maniera scherzosa, reciprocamente, tra amici"

Attenzione!

Come distinguere uno scherzo amichevole da ciò che invece, anche inconsapevolmente, può andare oltre e diventare prepotenza?

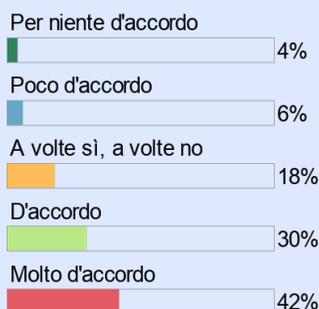
Meno diffusi il bullismo fisico (8%) e le discriminazioni in base a nazionalità (7%), religione (6%) e orientamento sessuale (6%)

RELAZIONI IN FAMIGLIA

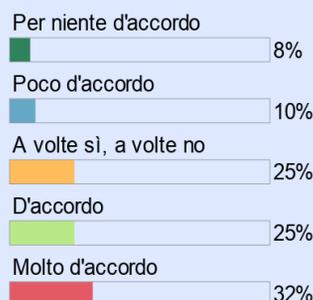
COSA PENSANO I RAGAZZI FRA SUPPORTO E DIALOGO

La maggior parte dei ragazzi a 15 anni si sente supportata e protetta dalla famiglia: 7 su 10 ricevono il sostegno di cui hanno bisogno, 8 su 10 sono convinti che la famiglia cerca veramente di aiutarli. L'aspetto più critico è il dialogo.

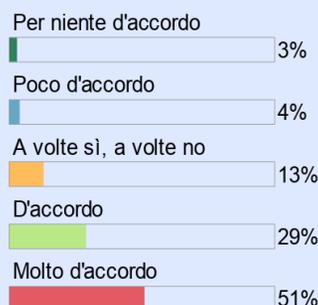
Ricevo il sostegno di cui ho bisogno



Posso parlare dei miei problemi in famiglia



La mia famiglia cerca veramente di aiutarmi



Dialogo con la madre



Dialogo con il padre

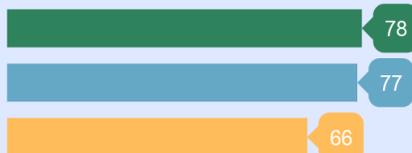


Dai 12 ai 15 anni, il numero di ragazzi che considera facile / molto facile parlare con la madre o il padre dei propri problemi scende del 12% ca.

NIENTE PAURA! Le difficoltà che emergono sono legate alla necessità, da parte dei ragazzi, di rinegoziare dei ruoli e degli spazi di autonomia, e quindi vanno viste come una tappa del normale percorso di crescita.

Indice (0-100) del supporto familiare percepito per istituto

■ Liceo ■ Istituto Tecnico ■ Professionale



Come si spiega?

Per i ragazzi con genitori separati o divorziati è più difficile ricevere l'aiuto morale e il sostegno di cui hanno bisogno, e negli istituti professionali sono quasi il doppio. Per questo, il supporto percepito è più basso.

Ragazzi che hanno sperimentato instabilità familiare per istituto

■ Liceo ■ Istituto Tecnico ■ Professionale

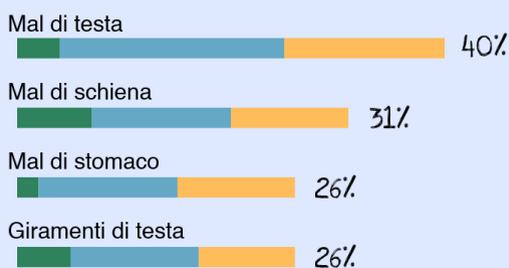


LA SALUTE DEI RAGAZZI

COME STANNO E COSA CAMBIA CRESCENDO

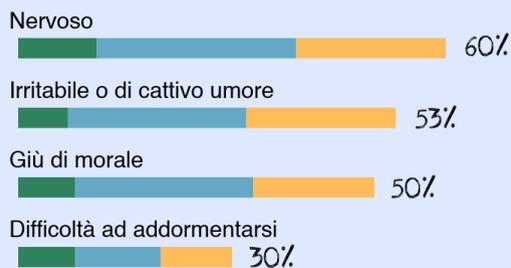
A 15 anni, ecco come si sentono i ragazzi

Disturbi fisici almeno una volta a settimana



tutti i giorni qlc volta a settimana una volta a settimana

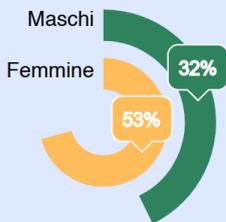
Disagi psicologici almeno una volta a settimana



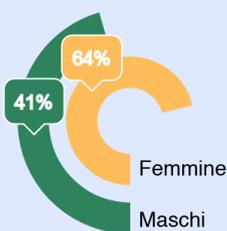
tutti i giorni qlc volta a settimana una volta a settimana

LE RAGAZZE SOFFRONO DI MALESSERI PSICO-FISICI PIÙ DEI MASCHI

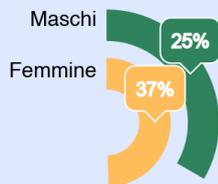
Mal di testa almeno una volta a settimana



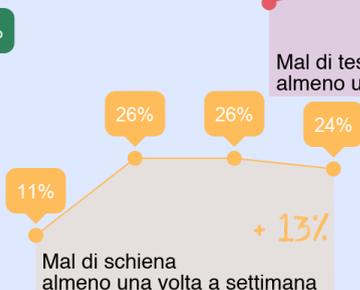
Giù di morale almeno una volta a settimana



Difficoltà ad addormentarsi almeno una volta a settimana



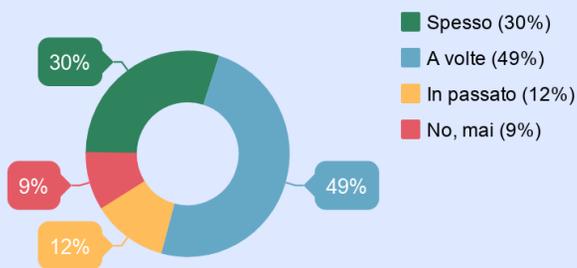
CAMBIAMENTI DAI 12 AI 15 ANNI



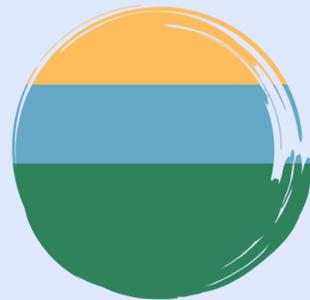
IN COSA CREDERE?

IL RAPPORTO DEI RAGAZZI CON LA SPIRITUALITÀ

Ti capita di farti domande sull'origine del mondo, sul senso della vita, sul nascere e sul morire?

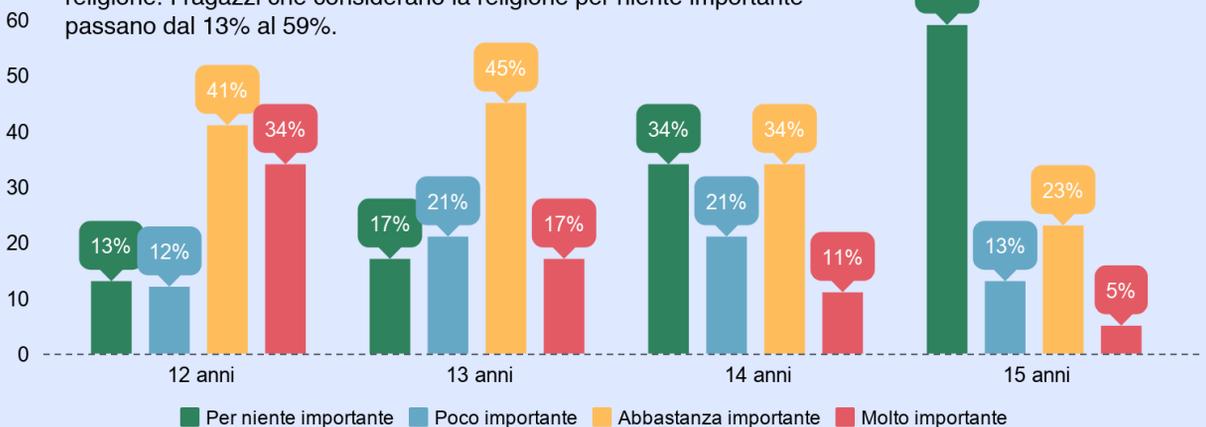


Credi nell'esistenza di Dio o di un'entità superiore?



■ Sì (46%) ■ No (27%) ■ Non so (27%)

Dai 12 ai 15 anni, diminuisce l'importanza che i ragazzi attribuiscono alla religione. I ragazzi che considerano la religione per niente importante passano dal 13% al 59%.



I PENSIERI DEI RAGAZZI

chi crede in una religione...

"Dio è qualcuno che ci dà insegnamenti di vita"

"Dio è un amico che può aiutarmi senza essere visto"

"Per me è una certezza che mi serve a dare un senso alla mia esistenza e a darmi uno scopo nella vita"

"Credo in Dio, come figura superiore; ma sono in disaccordo con quello che dice la chiesa"

...e chi non ci crede

"Credo che esista qualcuno di superiore a noi nell'universo ma non so se sia Dio"

"Credo che la scienza abbia fornito più prove di quante ne abbia fornite Dio su come si sia creato ed evoluto l'universo e la vita sulla terra"

"Credo che se ci fosse un dio, non accadrebbero certe atrocità al mondo quindi credo in forze soprannaturali che vanno oltre alla semplice esistenza di un dio buono"

COSA PENSANO DI SE'

AUTOSTIMA E BENESSERE DAI 12 AI 16 ANNI

In generale, a 15 anni i ragazzi hanno un buon livello di autostima e fiducia nelle proprie capacità

80% ha un atteggiamento positivo verso se stesso

90% pensa di valere almeno quanto gli altri

D'altra parte

38% a volte si sente inutile

46% vorrebbe avere maggior rispetto di se stesso

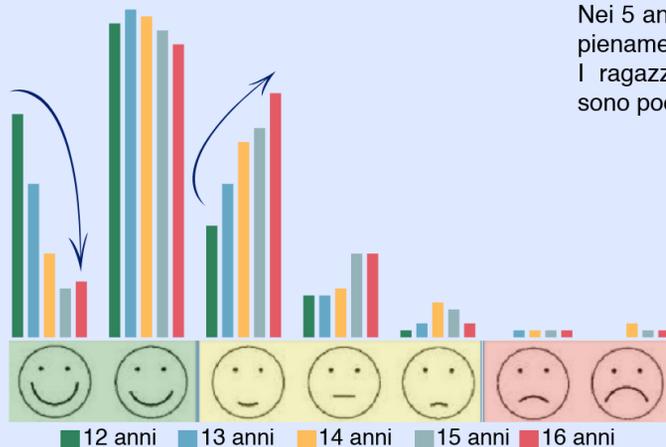
Si nota però che passando dai 12 ai 16 anni i livelli di autostima diminuiscono (scala 1-100)



FELICITÀ E BENESSERE

Nei 5 anni di osservazione, la percentuale di ragazzi pienamente felici è in netto calo.

I ragazzi completamente scontenti della loro vita sono pochi (2%), ma comunque in crescita.



Dai 15 anni crescono anche le differenze di genere: i maschi esprimono livelli di benessere più alti rispetto alle ragazze.

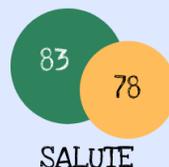
Differenze nei livelli di soddisfazione (0-100)

■ maschi ■ femmine

GLI ESPERTI DICONO ...

La flessione nei livelli di autostima e benessere **non deve preoccupare**, perché rivela nei ragazzi maggiore consapevolezza e capacità di valutare se stessi e il contesto in cui vivono.

Le ragazze hanno una visione più critica perché tendono a essere **più riflessive** dei loro coetanei maschi.



COS'È IMPORTANTE PER ESSERE FELICI?

I PENSIERI DEI RAGAZZI

Qual è la cosa più importante per te per essere felice?

Le risposte dei ragazzi sono state analizzate e suddivise in categorie di contenuto, per poter capire quali sono, secondo loro, gli aspetti più importanti nella vita per essere felici.

I ragazzi sono sempre più connessi al mondo virtuale, eppure tra le cose più importanti per essere felici spiccano le **relazioni** "vere".

Gli amici sono al primo posto, poi la famiglia e l'amore, inteso come "avere qualcuno che mi voglia bene".



AMICI

"Avere dei buoni amici con cui sfogarsi, parlare senza essere giudicati"

"Stare con veri amici che mi aiutano nel momento del bisogno e avere l'occasione di ricambiare il favore"

LIBERTÀ, AUTONOMIA

"Non essere limitato! Non essere condizionato! Coltivare le mie passioni"

FAMIGLIA

"Una famiglia che mi sostenga, che mi ascolti, con cui si possa scherzare ed essere sé stessi"

"L'affetto dei miei genitori, essere felice con la mia famiglia"

GLI ALTRI

"Essere felice non vuol dire solo fare le cose che ci fanno stare bene ma significa anche aiutare gli altri a stare bene"

RELAZIONI

"Avere una buona sfera di persone di cui sai che ti puoi fidare, con cui ti senti bene e che ti aiutano"

AMORE

"Un ragazzo carino e gentile che mi dia sicurezza e tutto l'amore di cui ho bisogno"

FIDUCIA IN SÉ

"Stare bene con se stessi e con gli altri, pensare positivo"

SALUTE

"La salute mia e della mia famiglia"

“Una famiglia che mi vuole bene, gli amici, un ragazzo. Le altre cose, come i soldi e molto altro, non fanno la felicità. La felicità la fa chi ti sta a fianco e ti dà la possibilità di essere esattamente come sei, senza vie di mezzo.”

I BILANCI DI SALUTE

a cura del Dipartimento di Prevenzione
UOSD Servizio di Attività Motoria
Ambulatorio di Medicina dello Sport

REGIONE DEL VENETO



VISITE MEDICHE PER ANNO



oltre 1.300
dal 2013

Sport e salute sono al centro
dello studio Crescere



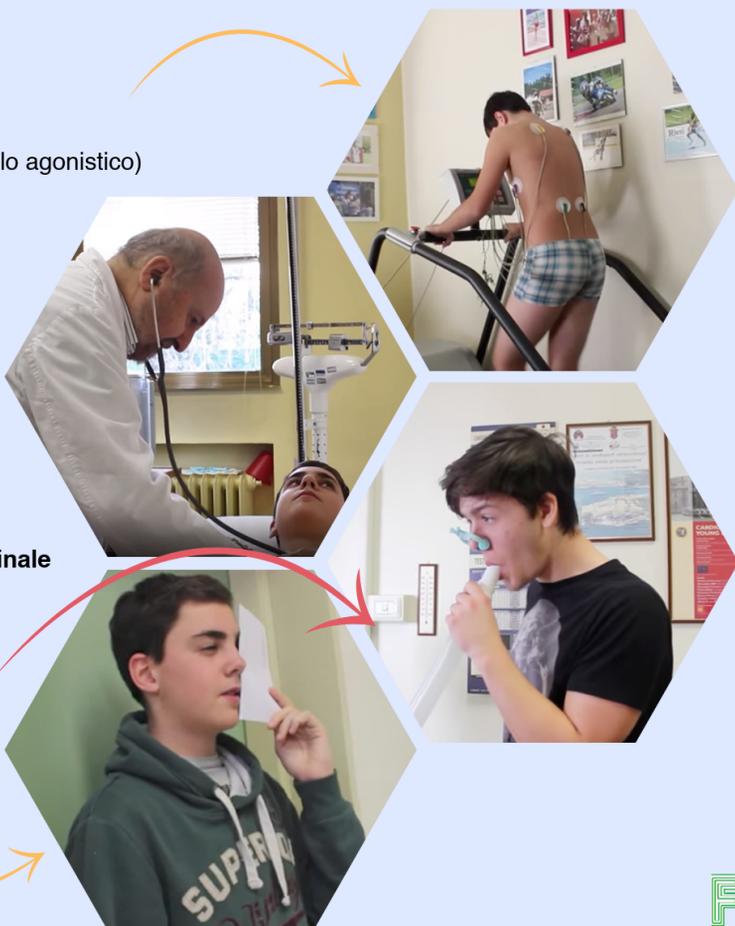
L'azienda ULSS 6 Euganea
ha realizzato dal 2013
oltre 1.300 visite mediche gratuite
per i ragazzi coinvolti nello studio



Una volta all'anno, i ragazzi vengono visitati
e sottoposti ad **esami approfonditi**
per monitorare la crescita in buona salute

ESAMI EFFETTUATI:

- **Elettrocardiogramma**
- **Prova da sforzo** (per chi fa sport a livello agonistico)
- **Impedenziometria** (informazioni sulla composizione corporea, massa magra e massa grassa)
- **Esame delle urine**
- **Stadio puberale** (consente di valutare quando inizia lo sviluppo puberale e di fare una valutazione media nei due generi)
- **Peso, altezza e circonferenza addominale**
- **Spirometria** (studio volumi polmonari e flussi bronchiali, importante per l'identificazione precoce di patologie delle vie aeree)
- **Udito e visus** (acutezza visiva)



CRESCERE

APPROFONDIMENTI



Tutti i risultati e gli approfondimenti sono disponibili gratuitamente nel sito:

www.crescerebene.org

PUBBLICAZIONI:

Affrontare la povertà educativa ascoltando i ragazzi, in «Se questo è welfare. La lotta alla povertà. Rapporto 2018» Il Mulino

Adolescenti che cambiano tra relazioni familiari e autostima: una lettura positiva, in «Studi Zancan», 4/2017.

Crescere: uno studio longitudinale per il benessere dell'infanzia, in «Studi Zancan», 1/2016

Cos'è importante per essere felici. La parola ai ragazzi, in «Studi Zancan», 4/2016.

Il benessere psicosociale degli adolescenti con malattia onco-ematologica, in «Studi Zancan», 5/2016.

Educare gli adolescenti alla spiritualità e alla religiosità, in «Studi Zancan», 5/2016.

Stare bene a scuola, apprendere e crescere in modo positivo, in «Studi Zancan», 3/2016.

Povertà educative: il problema e i suoi volti, in «Studi Zancan», 3/2016.

Obesità e salute: un approccio innovativo per crescere bene, in «Studi Zancan», 5/2015.

Figli e genitori: un dialogo possibile. Risultati dallo studio "Crescere", in «Famiglia Oggi», 2/2015.

Il bullismo nella preadolescenza: risultati dallo studio Crescere, in «Studi Zancan», 1/2014.

Scuola, motivazione e apprendimento nell'adolescenza, in «Studi Zancan», 2/2014.

Crescere: tabacco, alcol e droghe, in «Studi Zancan», 5/2014.

Il contesto scolastico in adolescenza: identità, benessere e dinamiche relazionali, in «Studi Zancan», 3/2014.

Crescere oggi: ricerca e politiche sociali per la crescita positiva, in F. Mazzucchelli (a cura di), *La preadolescenza. Passaggio evolutivo da scoprire e da proteggere*, Franco Angeli 2013.

Esperienze in altri territori:

Crescere a Pinerolo: stili di vita, benessere e futuro dei ragazzi, in «Studi Zancan», 4/2016.

Poveri di futuro? i ragazzi ci parlano. Povertà educativa in Sardegna, Fondazione Zancan e Csv Sardegna Solidale, 2017.

Crescere in ricchezza e povertà, in «Studi Zancan», 4/2018.

CHI SIAMO

 **FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN**
Onlus - Centro Studi e Ricerca Sociale

Via del Seminario 5/A - 35041 Padova
tel. +39 049663800 - fax +39 049663013
e-mail: fz@fondazionezancan.it

www.fondazionezancan.it

Con il contributo della



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Scrivici per avere informazioni
o per realizzare l'indagine in altri territori: crescere@fondazionezancan.it